



Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

02 TOP NEWS

04
24

-  Agevolazioni per gli anziani non autosufficienti
-  Bonus asili nido
-  INPS: pensione di vecchiaia e pensione anticipata
-  Agevolazioni fiscali per l'acquisto della casa – marzo 2024
-  Stretta sul Superbonus



Corriere dell'Economia Newsletter 07/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



20
03
24

ISTAT: produzione industriale - gennaio 2024

READ MORE ▶

A gennaio 2024, si prevede che l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisca dell'1,2% rispetto a dicembre. Nel trimestre novembre-gennaio, si registra una riduzione del 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

L'analisi mensile dell'indice destagionalizzato mostra un aumento solo nel settore dell'energia (+2,5%), mentre si osservano diminuzioni nei beni di consumo (-2,0%) e nei beni strumentali (-3,6%), mentre i beni intermedi rimangono stabili.

Considerando gli effetti del calendario, a gennaio 2024 l'indice complessivo mostra una diminuzione del 3,4% rispetto all'anno precedente (il mese di gennaio 2024 ha avuto 22 giorni lavorativi rispetto ai 21 di gennaio 2023). Si nota un modesto aumento solo nel settore dell'energia (+0,4%), mentre diminuiscono i beni intermedi (-2,5%) e in misura maggiore i beni strumentali (-4,9%) e i beni di consumo (-5,4%). Gli unici settori in crescita rispetto all'anno precedente sono la produzione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+2,0%), la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria (+1,1%) e le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (+0,6%). Le maggiori diminuzioni si osservano nella produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (-15,2%), nell'attività estrattiva (-9,9%) e nell'industria del legno, della carta e della stampa (-8,0%).

18
03
24

Agevolazioni per gli anziani non autosufficienti

READ MORE ▶

Il Decreto Legislativo numero 29 del 15 marzo 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale numero 65 del 18 marzo, attua le disposizioni previste dagli articoli 3, 4 e 5 della legge numero 33 del 2023, riguardanti politiche agevolative per le persone anziane. Questo decreto introduce agevolazioni fiscali e contributive per il lavoro di cura prestato ai non autosufficienti a domicilio, includendo deduzioni per i contributi previdenziali e assistenziali e detrazioni per le spese sostenute per l'assistenza personale. Essa esclude inoltre dal reddito del lavoratore dipendente i benefici derivanti dai servizi di assistenza e i contributi versati dal datore di lavoro per assicurazioni relative alla non autosufficienza.

11
03
24

Bonus asili nido

READ MORE ▶

Fino al 31 dicembre 2024 è possibile richiedere il bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione per il 2024. Questi bonus sono destinati al pagamento delle rette degli asili nido, pubblici e privati autorizzati, e per forme di assistenza domiciliare per bambini affetti da gravi patologie croniche sotto i tre anni. L'INPS fornisce le istruzioni operative tramite il messaggio n. 1024 dell'11 marzo 2024.

L'importo massimo del bonus varia in base all'ISEE del richiedente:

- Fino a 3.000 euro per ISEE fino a 25.000,99 euro
- Fino a 2.500 euro per ISEE da 25.001 euro fino a 40.000 euro
- Fino a 1.500 euro in altre situazioni, incluso l'assenza di ISEE o discrepanze nei dati dichiarati.

Per i bambini nati nel 2024, con famiglie aventi ISEE fino a 40.000 euro e almeno un figlio sotto i 10 anni, l'importo massimo può essere fino a 3.600 euro.

La domanda deve essere presentata online entro il 31 luglio 2025 e deve includere la documentazione dei pagamenti delle rette o delle spese domiciliari e un'attestazione medica per le patologie croniche. Il contributo viene erogato in un'unica soluzione al genitore richiedente, con modalità di pagamento specificate nella domanda. 🗨️

20
03
24

ISTAT: prezzi delle abitazioni - IV trimestre 2023

READ MORE ▶

Secondo le prime valutazioni, nel quarto trimestre del 2023, l'Indice dei Prezzi delle Abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, sia per fini abitativi che per investimento, rimane stabile rispetto al trimestre precedente e aumenta dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2022 (rispetto al +1,7% del terzo trimestre del 2023). Questo aumento annuo è principalmente guidato dall'incremento dei prezzi delle abitazioni nuove, con un aumento dell'8,9% (rispetto al +7,9% del trimestre precedente), mentre i prezzi delle abitazioni esistenti registrano solo un lieve aumento dello 0,3%.

Questi dati si osservano in un contesto in cui i volumi di compravendita mostrano un rallentamento, con una flessione del 3,3% nel quarto trimestre del 2023 rispetto

Corriere dell'Economia

al trimestre precedente, secondo l'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Questo rallentamento segue una contrazione del 10,5% nel trimestre precedente.

Su base trimestrale, la stabilità dell'IPAB riflette dinamiche contrastanti: i prezzi delle abitazioni nuove aumentano del 3,6%, mentre quelli delle abitazioni esistenti diminuiscono dello 0,8%.

Nel complesso, nel corso del 2023, i prezzi delle abitazioni aumentano del 1,3% in media. L'aumento più significativo si registra per le abitazioni nuove (+5,6%), mentre per le abitazioni esistenti la crescita media annua si attesta allo 0,4%.

Rispetto al 2010, anno in cui è disponibile la serie storica dell'IPAB, nel 2023 i prezzi delle abitazioni mostrano una diminuzione dell'8,3% (con un aumento del 20,6% per le abitazioni nuove e una diminuzione del 16,8% per quelle esistenti).

Il tasso di variazione acquisito per il 2024 è del +1,7% (+9,8% per le abitazioni nuove e variazione nulla per quelle esistenti).

Nel quarto trimestre del 2023, si registra un aumento dei prezzi delle abitazioni su base annua in tutte le regioni geografiche, con maggiori incrementi nel Nord-Est e nel Sud e Isole (+2,4% e +2,3% rispettivamente) e incrementi più modesti nel Nord-Ovest (+1,7%) e nel Centro (+1,0%).

Per tutte le città considerate nell'IPAB, si osservano tassi di crescita positivi dei prezzi delle abitazioni: a Milano, l'aumento annuale è del 4,1% (rispetto al +4,4% del trimestre precedente), a Torino la crescita è del +2,0%, in decelerazione rispetto al +3,7% del trimestre precedente, mentre a Roma si registra un aumento annuo più contenuto (+1,3%), principalmente guidato dall'incremento dei prezzi delle abitazioni esistenti (+1,5%), compensato da una diminuzione dello 0,5% dei prezzi delle abitazioni nuove. ■



CONFSAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confsal.it



www.confsal.it

Corriere dell'Economia

18
03
24

INPS: aggiornamento cassetto previdenziale del contribuente

READ MORE ▶

L'INPS ha comunicato tramite il messaggio n. 1150 del 18 marzo 2024 che nel Cassetto previdenziale dei contribuenti è stata introdotta una nuova sezione chiamata "Servizi GDP" dedicata alla Gestione Dipendenti Pubblici. Questa sezione offre servizi relativi alle denunce, i quali sono stati arricchiti da due nuove funzionalità volte a semplificare il processo di compilazione e correzione delle denunce stesse. La funzionalità "export", permette di procedere al download delle denunce già trasmesse e acquisite dall'Istituto; la funzionalità "import", permette di importare una denuncia nel formato UNIEMENS\ListaPosPA. 

01
02
24

INPS: Osservatorio Assegno Unico – febbraio 2024

READ MORE ▶

È stato diffuso l'Osservatorio statistico sull'Assegno unico e universale (AUU), il quale contiene anche i dati relativi all'AUU destinato ai nuclei che percepiscono il Reddito di Cittadinanza (RdC).

Questo osservatorio fornisce informazioni statistiche sui beneficiari della misura e sui relativi importi economici, coprendo il periodo da marzo 2022 a gennaio 2024. Nel gennaio 2024, sono stati erogati assegni per un totale di 1,6 miliardi di euro alle famiglie, sommandosi ai 18 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi erogati nel 2022.

I nuclei familiari che hanno ricevuto l'Assegno unico e universale ammontano a 5.925.153, con un totale di 9.405.684 figli. 

13
03
24

INPS: pensione di vecchiaia e pensione anticipata

READ MORE ▶

Con la circolare n. 46 del 13 marzo 2024, l'INPS fornisce istruzioni riguardanti le modifiche apportate dall'articolo 1, comma 125, lettere a), b) n. 1, 2 e 3 e c), della legge n. 213 del 2023, alle disposizioni contenute nei commi 7, 11 e 12 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modifiche, dalla legge n. 214 del 2011, concernenti la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata nel sistema contributivo. 

06
02
24

Agevolazioni fiscali per l'acquisto della casa – marzo 2024

READ MORE ▶

L'acquisto di un'abitazione in Italia continua a rappresentare una delle principali forme di investimento anche oggi. Con questa pubblicazione, l'Agenzia delle Entrate mira a fornire una panoramica sintetica delle principali norme da seguire durante l'acquisto di una casa, al fine di sfruttare tutti i benefici previsti dalla legge, come imposte ridotte e limitazioni del potere di accertamento del valore, e affrontare con tranquillità un momento così importante.

La guida è destinata agli acquirenti persone fisiche (non operanti nel settore commerciale, artistico o professionale) e si applica sia alle compravendite tra privati sia a quelle tra imprese e privati.

Inizialmente, viene descritto il trattamento fiscale dell'acquisto di un'abitazione in generale, seguito da quello relativo ai benefici per la "prima casa". Si presta particolare attenzione al concetto di "prezzo-valore". È importante notare che: - la tassazione dell'atto si basa sul valore calcolato sulla base della rendita catastale dell'immobile e non sul prezzo effettivamente pagato; - viene limitato il potere dell'Agenzia delle Entrate di verificare il valore; - è prevista per legge una riduzione delle tariffe notarili. Nella prima parte della guida, vengono fornite indicazioni utili da seguire prima di procedere all'acquisto. Un capitolo della pubblicazione è dedicato alle agevolazioni fiscali introdotte dal decreto legge n. 73/2021 a favore dei giovani acquirenti (con età inferiore a 36 anni) che stipulano un atto di acquisto della "prima casa" tra il 26 maggio 2021 e il 31 dicembre 2023 (o entro il 31 dicembre 2024, se hanno sottoscritto e registrato un contratto preliminare di acquisto entro il 31 dicembre 2023). 

31
03
24

ISTAT: stime preliminari povertà assoluta e spese per consumi Anno 2023

READ MORE ▶

Nel 2023, stando alle stime preliminari, la spesa media mensile è aumentata del 3,9% in termini nominali rispetto all'anno precedente. Tuttavia, in termini reali, questa spesa è diminuita dell'1,8% a causa dell'inflazione (+5,9% la variazione annuale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo), senza differenze significative

Corriere dell'Economia

tra famiglie con diversi livelli di reddito.

Secondo le stime preliminari del 2023, la percentuale di famiglie in povertà assoluta è rimasta stabile all'8,5% del totale delle famiglie residenti (rispetto all'8,3% del 2022), corrispondente a circa 5,7 milioni di individui (quota pressoché invariata rispetto al 9,7% del 2022). Anche l'intensità della povertà assoluta a livello nazionale è rimasta invariata (18,2%).

Nel Nord, dove il numero di persone in povertà è aumentato di quasi 136 mila rispetto al 2022, l'incidenza della povertà assoluta a livello familiare è rimasta sostanzialmente stabile (8,0%), ma si è osservato un aumento nell'incidenza individuale (9,0%, rispetto all'8,5% del 2022). Anche nel Mezzogiorno si registrano valori stabili ma più alti rispetto alle altre regioni (10,3%, rispetto al 10,7% del 2022), sia a livello individuale (12,1%, rispetto al 12,7% del 2022).

L'incidenza della povertà assoluta è rimasta stabile all'8,2% tra le famiglie con un capofamiglia occupato (coinvolgendo oltre 1 milione e 100 mila famiglie in totale). Tuttavia, si è osservato un peggioramento rispetto al 2022 nella situazione delle famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente: l'incidenza è salita al 9,1%, rispetto all'8,3% del 2022, coinvolgendo oltre 944 mila famiglie. ■

28
03
24

ISTAT: fiducia dei consumatori e delle imprese - Marzo 2024

READ MORE ▶

A marzo 2024, l'indice di fiducia dei consumatori scende da 97,0 a 96,5, mentre l'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese aumenta da 95,9 a 97,0.

Il calo del clima di opinione dei consumatori riflette un deterioramento sia del clima personale (da 95,2 a 94,6) che di quello attuale (l'indice scende da 97,0 a 96,0), mentre il clima economico rimane sostanzialmente stabile (da 102,0 a 101,9) e quello futuro registra un lieve aumento (passando da 97,1 a 97,2). Per quanto riguarda le imprese, l'indice di fiducia aumenta in tutti e quattro i settori economici esaminati, anche se con intensità diverse: si registrano i maggiori aumenti nelle costruzioni e soprattutto nel commercio al dettaglio (rispettivamente da 104,3 a 105,8 e da 100,8 a 104,6), mentre nella manifattura e nei servizi si osserva una crescita più modesta (l'indice sale, nell'ordine, da 87,5 a 88,6 e da 100,2 a 100,7).

Per quanto riguarda le componenti degli indici di fiducia nei settori economici, si registra un miglioramento in tutte le componenti nella manifattura; nelle costruzioni, i

Corriere dell'Economia

giudizi sul livello degli ordini e/o i piani di costruzione rimangono sostanzialmente stabili rispetto al mese precedente, mentre le aspettative sull'occupazione presso l'azienda aumentano notevolmente.

Nel settore dei servizi di mercato, si osserva un aumento in tutte le componenti tranne le aspettative sugli ordini, che diminuiscono leggermente. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio, tutte le variabili mostrano una dinamica positiva; si nota un aumento dell'indice di fiducia nella grande distribuzione (da 98,6 a 103,8), mentre diminuisce nella distribuzione tradizionale (da 109,7 a 108,8).

Infine, basandosi sui giudizi degli imprenditori nel settore manifatturiero sui fattori negativi che influenzano l'export (variabili rilevate trimestralmente), nel primo trimestre 2024 si stima un leggero aumento della percentuale di imprese con difficoltà nell'export. 📌

25
03
24

INPS: applicazione del massimale contributivo

READ MORE ▶

Con la circolare n. 48 del 25 marzo 2024, l'INPS informa riguardo all'applicazione del massimale contributivo previsto dall'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Si comunica il rilascio di una piattaforma informativa che, su richiesta del datore di lavoro o dell'intermediario autorizzato a svolgere gli adempimenti previdenziali secondo la legge 11 gennaio 1979, n. 12, fornisce un riassunto delle informazioni presenti negli archivi informatici dell'INPS riguardo all'anzianità assicurativa del lavoratore presso le gestioni pensionistiche obbligatorie. 📌

02
04
24

Agenzia Entrate: fringe benefit tramite APP

READ MORE ▶

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 74/E del 21 marzo 2024, fornisce chiarimenti riguardo alla possibilità per un datore di lavoro di offrire ai propri dipendenti un'applicazione dedicata (APP) per l'accesso a servizi di mobilità sostenibile per il tragitto casa-lavoro-casa nell'ambito del welfare aziendale. Secondo quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate, l'articolo 51, comma 1, del Testo unico delle imposte sui redditi (Tuir), stabilisce che tutte le somme e i valori percepiti dal dipendente in

Corriere dell'Economia

relazione al rapporto di lavoro costituiscono reddito di lavoro dipendente. Tuttavia, il comma 2, lettera f), prevede un'eccezione a questa regola, escludendo dal reddito di lavoro dipendente l'utilizzazione di opere e servizi offerti dal datore di lavoro per specifiche finalità di utilità sociale.

Questi servizi devono essere offerti a tutti i dipendenti o a categorie di dipendenti e devono riguardare esclusivamente erogazioni in natura. Inoltre, devono perseguire specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto, come definito dall'articolo 100 del Tuir.

Perché un servizio rientri in questa esenzione, il dipendente deve avere la possibilità di aderire o meno all'offerta senza poter negoziare altri aspetti relativi alla sua fruizione, tranne il momento di utilizzo del beneficio. La risposta dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che i servizi di mobilità sostenibile per il tragitto casa-lavoro-casa, compreso l'utilizzo di un'applicazione dedicata, offerti nei termini specificati e nel rispetto della normativa e della prassi, possono rientrare nell'esenzione prevista dal Tuir, in quanto rispondono alle finalità di utilità sociale identificate dalla legge. 📌

26
03
24

Stretta sul Superbonus

READ MORE ▶

Nel Consiglio dei Ministri del 27 marzo, su proposta della Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, il Governo ha approvato un decreto-legge che introduce provvedimenti urgenti riguardanti agevolazioni fiscali, con particolare riferimento a restrizioni sul Superbonus. Detto decreto legge prevede diverse disposizioni:

1. Eliminazione delle modalità di sconto in fattura o cessione del credito al posto delle detrazioni fiscali per interventi successivi all'entrata in vigore delle nuove norme.
2. Esclusione della remissione in bonis, che avrebbe permesso, con una sanzione minima, di comunicare la documentazione necessaria per ottenere i benefici fino al 15 ottobre 2024. Al termine ordinario del 4 aprile 2024, verranno acquisite le scelte e le cessioni fatte fino ad allora.
3. Richiesta di maggiori informazioni sulla realizzazione degli interventi agevolabili per garantire una conoscenza tempestiva delle implicazioni economiche e finanziarie delle misure agevolative.
4. Introduzione di nuove sanzioni: la mancata trasmissione delle informazioni relative

Corriere dell'Economia

agli interventi già avviati comporterà una sanzione di 10.000 euro, mentre per i nuovi interventi sarà prevista la decadenza dall'agevolazione fiscale.

5. Sospensione dell'utilizzabilità dei crediti d'imposta relativi ai bonus edilizi in caso di iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione per importi superiori a 10.000 euro, se scaduti i termini di pagamento e in mancanza di piani di rateazione senza decadenza.

6. Implementazione di misure per prevenire frodi riguardanti la cessione dei crediti ACE, limitando la possibilità di cessione e estendendo la responsabilità solidale del cessionario per violazioni, oltre a intensificare i controlli preventivi su operazioni sospette. [🔗](#)

